COMMISSIONE VI

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

LXVIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 1956

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RESTA

INDICE

Congedo: PAG.

PRESIDENTE 713

Proposta di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

Senatore ROFFI ed altri Concessione di un contributo straordinario al Comitato per le onoranze a Biagio Rossetti. (*Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*). (2127-*B*) . . . 713

PRESIDENTE 713, 715, 716

LOZZA, *Relatore* 713, 715

GORINI 714

ERMINI 715

FABRIANI 715

JERVOLINO MARIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 716

Votazione segreta:

PRESIDENTE 716

La seduta comincia alle 10.

BUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE Comunico che il deputato Franceschini Giorgio sostituisce, per l'esame della proposta di legge 2127-*B*, il deputato Dal Canton Maria Pia.

Seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei Senatori Roffi ed altri: Concessione di un contributo straordinario al Comitato per le onoranze a Biagio Rossetti. (Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato). (2127-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Roffi, Bardellini, Canonica, Ciasca, Spallicci e Zanotti Bianco: « Concessione di un contributo straordinario al Comitato per le onoranze a Biagio Rossetti ».

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, nell'ultima nostra seduta la discussione fu sospesa e rinviata ad oggi per dar modo al Relatore di documentarsi sul alcune questioni sorte nel corso della discussione.

LOZZA, *Relatore*. In seguito alla richiesta, fattami da alcuni colleghi nel corso dell'ultima riunione, di conoscere con esattezza l'ammontare della spesa occorrente per i restauri di cui alla proposta di legge in esame, distintamente da quei restauri per i quali sarà provveduto con fondi a titolo di risarcimento danni di guerra, mi sono premurato di documentarmi presso il comune di Ferrara. La Divisione Lavori Pubblici di quel comune, competente in materia, ha fornito al sindaco gli appunti di cui vi do lettura:

Chiesa di San Cristoforo Costruita da Biagio Rossetti alla fine del 1400, è di proprietà del comune: gravemente sinistrata in seguito agli avvenimenti bellici. L'ultima perizia redatta dall'ufficio tecnico comunale è riassuntiva delle precedenti e prevede il restauro completo dei danni inflitti dalla guerra alla suddetta chiesa. La perizia porta la data 1° dicembre 1954 e contempla una spesa di lire 20.000.000; di cui 12.000.000 per il parziale rifacimento del campanile ed i rimanenti 8 milioni per il ripristino del Tempio.

Con parere favorevole, il Genio civile di Ferrara ha trasmesso il progetto al Provveditorato alle opere pubbliche di Bologna per i provvedimenti di competenza e relativo finanziamento.

Con la corresponsione da parte dello Stato della citata somma di lire 20.000.000, a norma

delle vigenti disposizioni ed a titolo di risarcimento dei danni di guerra subiti, il Tempio verrà completamente restaurato.

L'attuale pavimento in cotto, invece, benché deperitissimo per vetustà, non è stato incluso nella perizia perché non danneggiato dai bombardamenti. Il rifacimento di questa pavimentazione, che misura metri quadrati 900 per le navate e metri quadrati 400 per la crociera (il pavimento della parte absidale è già stato ripristinato) dovrebbe essere attuato dal Comune. È consigliabile eseguirlo in quadroni di marmo delle cave veronesi, come è nella tradizione locale.

L'onere non potrà essere inferiore alle quattromila lire il metro quadrato, con una spesa totale, quindi, di lire 5.200.000.

Candeliere del Palazzo dei Diamanti: Trattasi di una pilastrata in marmo scolpito, opera presumibilmente di Gabriele Frisoni e Cristoforo da Milano.

In seguito al bombardamento subito dal Palazzo, la Candeliera è rimasta scheggiata nelle parti decorative a bassorilievo. La spesa del restauro si aggira sulle 200.000 lire. Potranno trovarsi difficoltà, per la delicatezza dell'opera, nel reperire uno scultore adatto e per la qualità del marmo.

In ordine ai suindicati lavori, verrà chiesto il preventivo benestare della Soprintendenza, come è consuetudine di questa amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, in merito ad ogni modalità di esecuzione, scelta dei materiali ed eventuali modifiche di progetto. Anche in debito conto sarà tenuto il parere della Società Ferrariae Decus, ente morale per la tutela dei monumenti storici e d'arte di Ferrara.

In verità quando si è trattato di erogare delle somme per le onoranze a Rosmini o a qualche altro personaggio non siamo mai scesi nei dettagli delle spese. In questa circostanza, si è insistito perchè fosse portato a conoscenza della Commissione il riparto dettagliato della spesa dei 25 milioni. Il presidente del Comitato, a mia richiesta, mi ha fornito in proposito i seguenti dati, di cui do lettura:

« Riteniamo opportuno chiarire come gli Enti ferraresi che costituiscono il Comitato per le onoranze a Biagio Rossetti hanno contribuito alle celebrazioni nelle seguenti misure: Comune di Ferrara lire 10.500.000, Amministrazione provinciale di Ferrara, lire 4.000.000; Cassa di risparmio lire 500.000, Ente provinciale del turismo lire 500.000 000; Enti vari lire 1.000.000, per un totale complessivo di lire 16.500.000 che, con l'aggiunta dei 25.000.000 previsti quale contributo dello Stato, sarà di lire 41.500.000.

L'elenco delle spese previste è il seguente: Mostra rossettiana, lire 15.000.000; Monografia rossettiana, lire 5.000.000; uno spettacolo della « Moscheta », concerti e conferenze, lire 7.000.000; convegno internazionale di studi sul Rinascimento ferrarese e pubblicazione degli atti del convegno, lire 5.000.000; organizzazione e pubblicità, lire 6.500.000; una sacra rappresentazione ed altri eventuali spettacoli, lire 3.000.000, per un totale di lire 41.500.000, corrispondente alle entrate previste ».

Vi ricordo che l'emendamento approvato dal Senato fu suggerito dall'avvocato Dotti, capo del gruppo consiliare democristiano al comune di Ferrara; vi ricordo, altresì, che del Comitato d'onore fanno parte eminenti personalità italiane e straniere, oltre che i Ministri della pubblica istruzione e dei lavori pubblici e il Sottosegretario di Stato per le pensioni di guerra; che del Comitato organizzativo fanno parte illustri personalità e funzionari di Ferrara e provincia.

Per giustificare l'urgenza del provvedimento, debbo altresì ricordare che le manifestazioni avranno inizio il 17 giugno prossimo.

L'opinione pubblica si è appassionata alla vicenda di questo provvedimento, per le conseguenze che esso comporta agli effetti delle celebrazioni; e organi di stampa come *Il Resto del Carlino* e *l'Avvenire d'Italia* ne parlano diffusamente sotto titoli a più colonne.

La documentazione di cui ho dato lettura è a disposizione degli onorevoli colleghi, ai quali pertanto rinnovo la preghiera di voler approvare il provvedimento.

GORINI. Debbo compiacermi con il Governo che ha messo a disposizione del Comitato per le onoranze a Biagio Rossetti una sì cospicua cifra; sono altresì lieto che un collega, in una delle precedenti sedute, abbia proposto un emendamento di notevole rilievo

Indubbiamente, Biagio Rossetti ha lasciato in Ferrara opere magnifiche. Basti pensare al Palazzo dei Diamanti, alla Certosa, al Catino della Cattedrale. Però, le condizioni in cui si trovano questi insigni monumenti lasciano alquanto a desiderare Basta andare alla Certosa per provare un senso di profondo rincrescimento per il suo squallore: quel magnifico tempio è ridotto ad avere ai lati dei monconi di torri; all'interno, tutto è nel più completo abbandono.

Per questi motivi, non posso che plaudire all'iniziativa

Tuttavia, debbo manifestare il mio rincrescimento per il fatto che, fra le opere di restauro, non sia stato fatto alcun cenno all'abside del Duomo. In proposito, io debbo ricordare come, avendo rivolto al Ministro della pubblica istruzione interrogazione per conoscere il motivo per cui non si fosse ancora provveduto al restauro necessario all'affresco del Bastianino nel catino della cattedrale di Ferrara, mi fu risposto che il ritardo del restauro medesimo non era dovuto ad incuria degli organi di tutela, ma solo alla necessità, nella ingente mole di lavoro eseguiti dopo la guerra in Ferrara, di graduarne l'importanza e l'urgenza in relazione alla disponibilità dei fondi.

Come vedete, la indisponibilità dei fondi ha impedito il restauro dell'abside del Duomo, che è affrescato da Sebastiano Filippi, detto il Bastianino, uno dei più grandi discepoli di Michelangelo. Ora in questi giorni, la Soprintendenza ai monumenti, ha inviato al ministero una relazione ed un preventivo di spesa per il restauro dell'abside del Duomo, preventivo che ammonta a 3 milioni e mezzo. Io domando se, dai 25 milioni destinati alle celebrazioni rossettiane, il cui ciclo non è interamente destinato a rievocazioni dell'illustre architetto, non si possano distrarre tre milioni e mezzo per provvedere al restauro dell'affresco in parola. Penso che il Comitato, se, per provvedere a detto restauro, dovesse rinunziare alla rappresentazione della « Moscheta » del Ruzante, non potrebbe non essere giustificato. Per questo, mi permetto di insistere perché la Commissione voglia accogliere la mia richiesta.

ERMINI. Desidero richiamare l'attenzione della Commissione sul fine di questa legge, che a me pare sia duplice: l'uno riguarda la celebrazione di Biagio Rossetti, e l'altro è di natura turistica, ma il primo serve di spunto per il secondo

Il problema che ho posto nell'ultima nostra seduta, e che è ancora valido, è un problema di proporzione di spesa. Ora, da quanto ci ha riferito l'onorevole Lozza, risulta che appena cinque milioni saranno devoluti per i restauri veri e propri, mentre i rimanenti 20 saranno destinati alle celebrazioni. ed è su questo che io assolutamente non mi sento di essere d'accordo. Venti milioni mi sembra una cifra esagerata, tanto più che ad essa devesi aggiungere la somma raccolta presso gli enti ferraresi, somma che è costituita da altri venti milioni ! Nel riparto delle spese, si parla di 9 milioni per la pubblicazione degli atti: ma 9 milioni rappresentano una somma rispettabile ! E poi 6 milioni e più per le spese di propaganda ! Ma vi rendete conto dell'assurdità di queste cifre ? Pensate che il Congresso storico internazionale, che ha richiamato a Roma oltre tremila persone da tutto il mondo, ha avuto dallo Stato il contributo di soli 40 milioni ! Ed è un congresso che si tiene ogni cinque anni nelle varie capitali d'Europa.

Per questi motivi l'emendamento che ho annunciato nella nostra ultima riunione resta ancora valido.

PRESIDENTE. Sono stati presentati tre emendamenti. Uno, dell'onorevole Ermini, che propone di inserire, all'articolo 1, dopo le parole « da destinarsi », le parole « almeno per la metà » e di sostituire, nel medesimo articolo 1, le parole « ed alla esecuzione » con le parole « e, per il resto, alla esecuzione »; un secondo, degli onorevoli Pitzalis e Vischia, col quale si propone di inserire, dopo le parole «da destinarsi», le parole «tramite la Soprintendenza ai monumenti »; e infine un terzo emendamento, dell'onorevole Fabriani, che propone di sostituire la seconda parte dell'articolo 1, inserendo, dopo le parole « da destinarsi », le parole « di cui 9 milioni per i restauri del tempio di San Cristoforo, detto Certosa, non finanziabili a titolo di risarcimento danni di guerra, della Candeliera del Palazzo dei Diamanti e dell'affresco nel catino, nonché dell'arco trionfale nell'abside del Duomo, e il rimanente per l'esecuzione del programma predisposto dal Comitato delle celebrazioni ».

FABRIANI. Il mio emendamento è giustificato dalle risultanze delle varie perizie che sono state predisposte, in base alle quali la cifra di nove milioni, da me proposta, è sufficiente ai restauri necessari, nei quali ho ritenuto di includere anche quelli dell'arco trionfale dell'abside del Duomo, visto che altrimenti non pare possibile provvedervi, come chiaramente risulta dalla risposta che il Ministro della pubblica istruzione diede all'interrogazione dell'onorevole Gorini.

Con questo emendamento credo che la proposta di legge possa essere rapidamente approvata, anche in considerazione degli impegni che il Comitato per le celebrazioni già ha assunto.

LOZZA, *Relatore*. Ritengo che l'emendamento proposto dall'onorevole Fabriani possa essere accolto. Solo mi spiace che il provvedimento dovrà ritornare all'esame del Senato.

ERMINI. Non sono d'accordo sulla ripartizione della spesa e pertanto insisto nel mio emendamento.

JERVOLINO MARIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.* Come ha sempre fatto per tutto l'*iter* che questa proposta di legge ha seguito, anche per quanto riguarda gli emendamenti proposti il Governo si rimette alla Commissione.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo 1 nel testo approvato dal Senato:

« È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 25.000.000 a favore del Comitato per le onoranze a Biagio Rossetti da destinarsi ai lavori di restauro del tempio di San Cristoforo, detto Certosa, non finanziabili a titolo di risarcimento danni di guerra, ai lavori di restauro della « Candelliera » del Palazzo dei Diamanti ed alla esecuzione del programma fissato dal Comitato per le celebrazioni dell'illustre architetto ferrarese ».

Pongo, allora, in votazione il seguente emendamento Ermini, che è il più lontano dal testo: inserire, dopo le parole «da destinarsi» le parole «almeno per la metà».

(*È approvato*).

Pongo in votazione la prima parte dell'articolo uno, fino all'emendamento Ermini compreso, di cui do lettura:

« È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 25.000.000 a favore del Comitato per le onoranze a Biagio Rossetti da destinarsi almeno per metà ».

(*È approvato*).

Pongo in votazione il seguente emendamento Pitzalis-Vischia: inserire le parole « tramite la Sopraintendenza ai monumenti »

(*È approvato*).

È evidente che, essendo stato approvato l'emendamento Ermini, si può votare l'emendamento Fabriani soltanto per la parte indicativa dei lavori da compiere e non più per la somma da destinarsi

Pertanto, l'emendamento Fabriani resta così modificato:

« Ai lavori di restauro nel tempio di San Cristoforo, detto Certosa, non finanziabili a titolo di risarcimento danni di guerra, ai lavori di restauro della «Candelliera» del Palazzo dei Diamanti e dell'affresco nel catino, nonché dell'arco trionfale dell'abside del Duomo ».

Lo pongo in votazione

(*È approvato*).

A questo punto va inserito la seconda parte dell'emendamento Ermini: sostituire le parole « ed alla esecuzione » con le parole « e, per il resto, alla esecuzione ».

Pongo in votazione questo emendamento.

(*È approvato*).

Pongo in votazione la rimanente parte dell'articolo 1, di cui do lettura:

« del programma fissato dal Comitato per le celebrazioni dell'illustre architetto ferrarese ».

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'intero articolo 1 così modificato.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

Senatori ROFFI ed altri: « Concessione di un contributo straordinario al Comitato per le onoranze a Biagio Rossetti ». (2127-B):

Presenti e votanti	33
Maggioranza	17
Voti favorevoli	23
Voti contrari	10

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Baccelli, Badaloni Maria, Barbieri Orazio, Buzzi, Caronia, Cinciari Rodano Maria Lisa, D'Ambrosio, De Lauro Matera Anna, Della Seta, Del Vecchio Guelfi Ada, D'Este Ida, Diecidue, Ermini, Fabriani, Franceschini Francesco, Gaudioso, Gotelli Angela, Grasso Nicolosi Anna, Gui, Lozza, Malagugini, Marangone Vittorio, Marchesi, Marchionni Zanchi Renata, Perdonà, Pitzalis, Resta, Romanato, Rosati, Sciorilli Borelli, Titomanlio Vittoria, Trabucchi, Vischia

La seduta termina alle 11.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI